

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00635536

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente S262

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161770

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione sede di provenienza

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161636

ROZ - Altre relazioni 0800635536

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione placchetta di cofanetto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Figura maschile con clava e scudo

SGTI - Identificazione Figura allegorica delle Virtù cardinali

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia RA

PVCC - Comune Ravenna

PVCL - Località RAVENNA

PVE - Diocesi Ravenna - Cervia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero

LDCQ - Qualificazione benedettino

LDCN - Denominazione attuale ex monastero benedettino di S. Vitale - Museo Nazionale e SBEAP RA

LDCC - Complesso di appartenenza ex monastero benedettino e chiesa di San Vitale

<b>LDCU - Indirizzo</b>	via San Vitale, 17
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale di Ravenna
<b>LDCS - Specifiche</b>	deposito
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	Museo Nazionale di Ravenna RCE 1044
<b>INVD - Data</b>	1967-
<b>STI - STIMA</b>	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	RA
<b>PRVC - Comune</b>	Ravenna
<b>PRVL - Località</b>	RAVENNA
<b>PRE - Diocesi</b>	Ravenna - Cervia
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	monastero
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	camaldolese
<b>PRCD - Denominazione</b>	ex monastero camaldolese - Biblioteca Classense, Museo del Risorgimento
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	ex monastero camaldolese di Classe dentro e chiesa di San Romualdo
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Baccarini, 3
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1881/post
<b>PRDU - Data uscita</b>	1913/post - 1921/ante
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1401
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1425
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento</b>	

<b>all'autore</b>	bottega
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	intagliatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bottega degli Embriachi
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1390 ca - 1430 ca
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000241
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	bottega Italia settentrionale
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	osso/ intaglio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	10,9
<b>MISL - Larghezza</b>	2,9
<b>MISP - Profondità</b>	1,2
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1987 - 1990
<b>RSTS - Situazione</b>	SBEAP RA
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Laboratori di Restauro della SBEAP RA
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Lastrina di forma rettangolare allungata e piana a sezione semicilindrica. Lo zoccolo di base è compreso tra due sottili modanature. Vi è rappresentata una figura maschile resa di profilo, che con la mano destra sostiene una clava appoggiata a terra, con la sinistra impugna uno scudo. Il personaggio indossa una tunica corta merlata. Lo sfondo intagliato a giorno riproduce alberi stilizzati.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31 D 14 (+32) : 45 C 12 (clava)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 M 4
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani. Figure: figura maschile. Attributi: (figura maschile) scudo; clava. Paesaggio: alberi.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Virtù cardinali.
	La placchetta proviene dalla decorazione di un cofanetto, insieme ad altre due lastre, analoghe per dimensioni e stile, appartenenti alla stessa collezione del Museo Nazionale di Ravenna. Il fatto che queste lastre con figure armate non abbiano la forma adatta per rivestire l'angolo e quindi facessero parte della decorazione delle facce, è abbastanza insolito. Infatti è alquanto costante la presenza di figure, in prevalenza femminili, armate di clava e di scudo, collocate agli angoli dei cofanetti. Si tratta probabilmente di raffigurazioni simboliche di

## NSC - Notizie storico-critiche

Virtù, anch'esse una forma di semplificazione rispetto alle più complesse raffigurazioni allegoriche che compaiono sui coperchi dei più ricchi esemplari ottagonali. La placchetta in oggetto appartiene per stile, iconografia e tecnica esecutiva alla produzione di botteghe operanti nell'Italia settentrionale. La serie dei tre manufatti correlati rappresenta bene il primo momento di quel processo di semplificazione che interessò larga parte della produzione embriacesca, e che diede origine ad una grande quantità di prodotti sempre più schematici e meno curati. Caratteristica di questa produzione è l'abbandono dell'intento illustrativo; viene inoltre eliminato ogni minimo spunto narrativo limitandosi ad accostare, a puro scopo ornamentale, figure ormai così schematiche da apparire perfettamente uguali. La datazione di questo tipo di oggetti e la loro attribuzione è sempre stata problematica, a causa della presenza di molto materiale scadente, e di infinite piccole varianti iconografiche e stilistiche associate tra loro in maniera sempre diversa. Gli studi più recenti tendono a riportare questo genere di materiali, almeno la parte più coerente, all'attività stessa della bottega di Baldassarre, nell'ambito della quale rappresenterebbero una produzione minore e meno costosa, ma parallela a quella degli oggetti più complessi e raffinati (E. Merlini, "La 'Bottega degli Embriachi' e i cofanetti eburnei fra trecento e quattrocento: una proposta di classificazione", in "Arte Cristiana", n. 727 (1988), pp. 267-282). In ogni caso, la loro datazione non dovrebbe superare il primo decennio del secolo, che segna almeno l'esaurimento, se non l'effettiva fine, della bottega stessa. Ebbene, se gli esemplari più curati rispondono bene a questo tipo di attribuzione, l'attribuzione degli oggetti maggiormente ripetitivi e meno curati resta molto più problematica, anche perché non esiste alcuna certezza sulla presenza o meno di botteghe minori contemporanee a quella di Baldassarre. Nessun elemento determinante segna l'esaurirsi effettivo della produzione embriacesca e il passaggio ad ateliers che abbiano effettuato lavori di imitazione, e le poche varianti iconografiche e di costume, spesso compresenti nell'ambito dello stesso oggetto, non offrono appigli per una distinzione precisa. In ogni caso, si può affermare quasi con certezza che questa produzione non oltrepassi il primo quarto del secolo, perché non vi appare nessuna delle caratteristiche iconografiche e decorative che vengono introdotte dopo questa data. La placchetta appartiene a una fase di produzione ancora abbastanza accurata, trovando riscontri stilistici nei cofanetti esagonali come quello della collezione Reiner Winkler, del Museo del Bargello, di Klosterneuburg o del Museum of Art, Rhode Island School of Design di Providence. In definitiva si tratta di un gruppo di placchette abbastanza particolari, che potrebbe ancora rientrare nell'ambito della produzione più corrente della bottega e che comunque, per i suoi aspetti iconografici ancora di tipo tardogotico, non dovrebbe superare il primo quarto di secolo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito perpetuo
ACQN - Nome	Comune di Ravenna
ACQD - Data acquisizione	1885
ACQL - Luogo acquisizione	RA/Ravenna

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Stato
-----------------------------	------------------

**CDGS - Indicazione  
specifica**

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file) da fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1981/00/00
<b>FTAC - Collocazione</b>	SBEAP RA Archivio Fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBEAPRAAFS40373

### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda catalografica
<b>FNTA - Autore</b>	Cunsolo, Iole
<b>FNTD - Data</b>	1981/07/13
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBEAP RA Archivio Schede Catalogo Museo Nazionale di Ravenna
<b>FNTS - Posizione</b>	B-LIX 0800635536
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SBEAPRA0800635536

### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Oggetti avorio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000184
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 81-82, n. 64
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	p. 82, fig. 64

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Cunsolo, Iole
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	n.r.

### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2016
<b>RVMN - Nome</b>	Pirraglia, Romina

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Pirraglia, Romina
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Grimaldi, Emanuela
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Cavani, Federica

